

2009 PAOLO MICALIZZI



Nato a Reggio Calabria Paolo Micalizzi si trasferì a Ferrara nel 1958, dove fu assunto alla Montecatini e per trent'anni si è occupato di relazioni pubbliche e ufficio stampa. Come critico e storico del cinema, collabora a "Carlino Ferrara" dopo avere scritto per alcuni anni su "Gazzetta Padana". Suoi articoli sono apparsi su "Primi Piani", "il Cineamatore", "Cinema Ridotto", "Cinema International", "La Pianura", "Ferrara", "Giornale dello Spettacolo", "Ciennepi", "SegnoCinema", "Audiovisivi", "Cineclub" (di cui è direttore da tre anni), "Emilia Romagna". E anche vice direttore di "Carte di Cinema" e cura rubriche sul settimanale "La Voce di FerraraComacchio" e sui periodici "Cinema Sud" e "Cine Studio".

Micalizzi è stato membro del comitato scientifico della rassegna ferrarese "Il Cinema e la Città" e ha collaborato con altre rassegne: Valdarno Cinema Fedic, Ambiente Incontri di Sacile, Cinemambiente di Torino e Film Video di Montecatini, con cui continua a collaborare. E' impegnato nel festival del documentario Libero Bizzarri di S. Benedetto del Tronto ed è stato direttore artistico del festival "Il Delta del Po e le sue genti", che si svolge in giugno al Lido degli Scacchi. E' socio dell'Associazione per le ricerche sulla storia del cinema e fa parte, con incarichi di settore, del Consiglio direttivo nazionale di Fedic, federazione per la quale organizza iniziative tra cui, da 15 anni, Premio e Forum Fedic alla "Mostra internazionale di Venezia". Al suo attivo anche la regia di documentari. Grazie alla sua costante opera Paolo Micalizzi ha avuto il merito di portare alla ribalta l'ampia consistenza e il valore della cinematografia ferrarese con studi, rassegne, pubblicazioni, mostre (foto, locandine e documenti) attraverso materiale della sua collezione. Nel 1987 ha ricevuto il Premio Albarella con un saggio sul cinema ferrarese pubblicato dalla rivista "La Pianura" e nel 1992 è stato indicato tra i 150 critici più importanti a livello mondiale. Nel '94 gli è stato conferito dalla Camera di commercio un riconoscimento speciale per la sua rilevante attività giornalistica. Autore di saggi e di libri dedicati alla cinematografia ferrarese ed emiliana, ha studiato a fondo l'opera dei registi Michelangelo Antonioni, Florstano Vancini, Ezio Pecora e Gianfranco Mingozzi. A sua firma infine, di recente pubblicazione, "Antonio Sturla, il pioniere del cinema ferrarese".